



Città di Orbassano

UFFICIO TECNICO - LLPP
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Orbassano, 15/9/2015

Prot. n° 25161

Risposta al chiarimento interpretativo n.ro 12 pervenuto relativo alla procedura di "Attivazione di un Partenariato Pubblico Privato - Leasing, ai sensi dell'art. 160-bis del D.Lgs. n. 163/2006, concernente la progettazione esecutiva, la riqualificazione, il finanziamento nonché la perfetta manutenzione (ordinaria e straordinaria) - per un periodo di 20 (venti) anni - della ex scuola "Leonardo Da Vinci" da destinare a Palazzo Comunale". CIG (6338237E9F) - CUP (F86G14002070004)

Premessa

I chiarimenti interpretativi "possono considerarsi ammissibili se contribuiscono, attraverso un'operazione di interpretazione del testo, a rendere chiaro e comprensibile il significato e la ratio di una disposizione del bando, ma non già quando, proprio attraverso l'attività interpretativa, si giunga ad attribuire alla disposizione un significato ed una portata diversa e maggiore di quella che risulta dal testo stesso, in tal caso violandosi il rigoroso principio formale della *lex specialis*, posto notoriamente a garanzia dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione" ¹

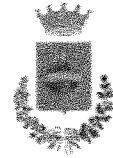
Chiarimento interpretativo n.12

- 1) **ASCENSORI:** Nel computo metrico è indicata la fornitura di due ascensori: uno che collega il piano rialzato al primo e secondo e uno che collega tutti i piani (interrato, rialzato, primo e secondo): occorre quindi prevedere (non presente in computo) scavo e struttura in c.a. per fossa alla base del vano corsa in acciaio/vetro.

E' ammessa la posa di ascensori-montapersona, che hanno necessità di avere una fossa?

- 2) **SMANTELLAMENTO COPERTURA ATTUALE:** E' presente del materiale coibente o di altro tipo che si possa prefigurare come rifiuto speciale nel pacchetto di copertura da smantellare?

¹ cfr. Consiglio di Stato, sez V, 13 luglio 2010, n. 4526; Consiglio di Stato, sez. III, 31 ottobre 2012, n. 5570; Consiglio di Stato sez. VI 15 dicembre 2014, n. 6154; Consiglio di Stato, sez. III , 20 aprile 2015, n. 1993; Consiglio di Stato, sez. IV 14 aprile 2015, n. 1898



- 3) **CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE DI SCAVO:** Per quanto riguarda le novità in materia di gestione dei materiali da scavo apportate dall'art 41 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, ai fini dell'autodichiarazione da consegnare all'ARPA si chiede se sono state effettuate delle prove per la caratterizzazione delle terre da scavo in modo da poterle considerare in tabella A o B (materiali da poter avviare al recupero) oppure come rifiuto.

Risposta al chiarimento n. 12

Ascensori: l'edificio dovrà essere dotato di due impianti ascensore, come dedotto nel quesito. Uno che collega il Piano rialzato al Piano primo e secondo e l'altro che collega l'interrato al Piano rialzato, primo e secondo. Vds. pag 10 del Capitolato Speciale Prestazionale: "In progetto entrambi i vani scala, come precedentemente detto, saranno dotati di ascensori che collegano tutti i livelli dell'edificio (lato Est) e tutti i piani fuori terra ad esclusione del piano interrato sul lato parallelo a via Montero."

La descrizione tecnica prestazionale che fa fede ai fini contrattuali vista la disponibilità in commercio di varie tipologie di impianto immesse in commercio dai diversi produttori è unicamente quella riportata al p.to 3.5.23 del Capitolato Speciale prestazionale che di seguito si riporta testualmente:

Gli impianti dovranno possedere le seguenti caratteristiche tecniche:

Cabina in lamiera di ferro rivestita in materiale plastico, pavimento ricoperto in gomma e corrimano, corpi illuminanti incassati, luce di emergenza con autonomia di 3 ore. Porte di cabina e di piano automatiche scorrevoli orizzontalmente di tipo centrale o telescopico, azionate da un operatore elettrico, rivestite in acciaio inossidabile satinato, con fotocellula verticale a tutta altezza. Gli impianti si intendono completi di tutto quanto necessario al corretto funzionamento secondo le specifiche previsioni di Norma. Dal punto di vista prestazionale gli impianti dovranno avere portata pari a 630 daN, 8 Persone. Il macchinario dovrà essere posto in alto nella testata o all'interno del vano corsa o nel sottotetto. In tale ultimo caso l'Impresa dovrà realizzare locale regolamentare con resistenza al fuoco REI 120 e torrino di aereazione con sbocco in copertura.

Restando inteso che, stante la formula omnicomprensiva del sistema di esecuzione dell'Opera pubblica sono compresi ed a carico dell'Operatore tutti gli oneri scaturenti dalla scelta manifestata dal Progettista all'atto della redazione della Progettazione esecutiva

Smantellamento copertura attuale: Non risulta presente all'interno del pacchetto di copertura da smantellare materiale che si possa configurare come rifiuto speciale

Caratterizzazione delle terre di scavo: Per quanto concerne la gestione delle Terre da scavo fa fede quanto indicato nel relativo punto del Capitolato prestazionale come di seguito trascritto

3.5.2.1 Scavi in genere



Città di Orbassano

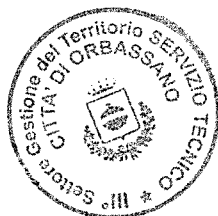
UFFICIO TECNICO - LLPP

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

La presente specifica tecnica riguarda e compendia tutte le successive indicazioni e prescrizioni relative a scavi trasporti e conferimenti in discarica i cui oneri sono inclusi nel prezzo a corpo offerto dall'Appaltatore, indipendentemente dai mezzi necessari e dalla distanza intercorrente dal cantiere ai siti di conferimento.

Pertanto tutti i materiali provenienti dalle attività sopra indicate, indipendentemente da quanto rilevabile da altri atti progettuali (es. Relazione Geologica), sono da considerarsi rifiuti speciali e come tali da conferire, nel rispetto della vigente legislazione all'atto dell'esecuzione dell'Appalto, con oneri ed adempimenti a carico dell'Appaltatore in siti/impianti aventi i requisiti previsti per legge.

Naturalmente resta in facoltà dell'Appaltatore, nell'ambito delle attività connesse alla redazione della progettazione esecutiva, procedere ad indagini/studi di caratterizzazione più approfondita, anche in relazione all'entità del volume di materiale da asportare, ed organizzare secondo calcoli di propria convenienza le attività di smaltimento in accordo a quanto consentito dalla Normativa che sarà in vigore al momento dell'effettivo smaltimento del terreno proveniente dagli scavi, da prevedersi in sede di redazione del progetto esecutivo.



IL DIRIGENTE III SETTORE

Ing. Paolo Carantoni